

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Provincia di Ragusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE – ORIGINALE

N°35

Seduta del 06.10.2015

OGGETTO: O.D.G. Problematiche bosco-Forestali..

Consiglieri assegnati al Comune n°15

Consiglieri in carica n°15

L'anno duemilaquindici addì **Sei** del mese di **Ottobre** alle ore 20,00 e ss. in Monterosso Almo nella sala consiliare previo avviso ai Sigg. Consiglieri in data 02/10/2015 Prot. n°6937 notificato nei modi e nei termini di legge, in tempo utile. Dato atto che ai fini della pubblica conoscenza è stato affisso l'avviso di convocazione all'Albo Pretorio Comunale. Si riunisce il Consiglio Comunale in seduta straordinaria.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Sig. Dibenedetto Gaetano, assiste alla seduta il Segretario Comunale D.ssa Chiara Stella .

	<u>Presenti</u>	<u>Assenti</u>
1. Castello Salvatore		Si
2. Benincasa Santi	SI	
3. Dibenedetto Gaetano	SI	
4. Rizzotto Massimo	SI	
5. D'Aquila Giovanni	SI	
6. Dibenedetto Mario	SI	
7. Amato Fabio		Si
8. Castellino Giuseppe	SI	
9. Scollo Maria Grazia	SI	
10. Amato Giovanni		SI
11. Ciciulla Lucio Alfio		SI
12. Mazzarello Giacomo		SI
13. Scollo Giovanni	SI	
14. Castellino M.Giovanna		Si
15. Giaquinta Concetta	SI	

Presenziano la seduta: il Sindaco Dott. Paolo Buscema, Il vice Sindaco Dott. Castello Pasquale, gli Assessori Sig. Iapichino Bruno, Si.ra Dinatalle Giuseppina, Sig.ra Scollo Concetta, il Resp dell'Area AA.GG. Dott. Iucolano Salvatore, la Resp. agli Organi Istituzionali Sig.ra Amato Carmela. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte dal Dott. Iucolano Salvatore, sotto la cura del Segretario Comunale D.ssa Chiara Stella.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e porta in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto è stato espresso parere ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 recepito con L.R. 48/91 .

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnico

Monterosso Almo li

Il Funzionario Responsabile

Il Presidente

Introduce l'argomento ripercorrendo l'iter che ha portato i consiglieri a riunirsi di nuovo in consiglio per discutere su questo argomento inerente la forestazione. Sono state convocate una conferenza dei capi gruppo ed una commissione. Il punto è stato trattato nel consiglio comunale del 10/9/2015.

Continua dicendo che il Consiglio è solidale al comparto forestale e vicino ai disagi che i lavoratori in questo momento stanno vivendo. Si deve fare in modo che quanto discusso e i vari O.D.G. approvati non cadano nel vuoto, per cui si è pensato di alzare un poco il tono per discutere sul futuro del bosco, che fine farà questo patrimonio economico, paesaggistico. Si è concordato di relazionare a cura del consigliere Dibenedetto Mario in merito a tale problematica presentando un documento che può essere integrato in corso di seduta dal Consiglio. Abbiamo coinvolto un soggetto ad alto livello, presente in aula, Dott. Amenta Paolo vice Presidente dell'Anci, Sindaco di Canicattini-Bagni.

Il consigliere Dibenedetto asserisce che la presenza delle personalità sopra richiamate è molto importante ed è stata fortemente voluta. Si è pensato di coinvolgere l'ANCI proprio per uscire dai soliti schemi politici per non essere più considerati ancora come merce di scambio ed iniziare a fare politica ripartendo dai territori in questa forma di unicità nell'affrontare una problematica che è interesse di tutti i Comuni siciliani e sfatare la solita voce che aleggia su questo comparto. Molti Comuni dell'entroterra siciliana, più di cento se venisse a mancare il presidio forestale non esisterebbero, per questo è importante il coinvolgimento che ha portato alla stesura di un documento comune da condividere. Il documento può essere, in corso di seduta discusso e integrato.

Lo stesso consigliere dà lettura del documento "All. "A".

A lettura ultimata il consigliere Dibenedetto fa presente che questo documento è stato stilato nel rispetto di quanto ampiamente discusso negli incontri precedenti. Se questo documento verrà condiviso e fatto proprio anche da una istituzione così importante come l'ANCI producendo i suoi effetti sarà qualcosa di grande, che ci renderà orgogliosi che questa iniziativa parta dal nostro piccolo Comune.

Il Presidente fa presente che gli è stato riferito da un consigliere che sarebbe opportuno invitare i sindacati in Consiglio. Certamente alla riunione di questa sera seguirà un coinvolgimento dei lavoratori e delle OO.SS.

A intervento ultimato il Presidente invita il Dott. Amenta, Vice Presidente dell'ANCI, ad intervenire al dibattito.

Il Dott. Amenta ringrazia per l'invito e porge i suoi saluti al Sindaco.

Asserisce che il confronto con il territorio è giusto e importante così come la problematica di questa sera. Non si può continuare ogni due o tre mesi andare in Regione ed assicurarsi la copertura finanziaria. Bisogna risolvere la questione focalizzandola sotto un altro punto di vista.

L'Europa attraverso i P.O.R. Sicilia 2014 ha predisposto degli stanziamenti collegati alla valorizzazione del territorio, incremento del turismo, protezione dell'ambiente. Questo ci conduce a pensare al futuro della nostra Regione, che conduca al benessere del futuro.

Nel programma POFESR 2014-2020 la politica ha fatto una programmazione stabilendo cinque aree interne, 80 comuni sono interessati ai finanziamenti, mentre 300 restano fuori, la zona degli Iblei è rimasta fuori perché considerata area non disagiata. Tuttavia oggi c'è la possibilità di partire dal basso senza coinvolgere la politica, ci sono fondi che possono essere utilizzati, destinati, recepiti e ripartiti nei territori. Ci sono regolamenti europei, Piani approvati (PAC, PÒN, POR), soldi che aspettano di essere spesi. E' necessario che tutto il nostro territorio ibleo si organizzi per intercettare

tutti i finanziamenti e quant'altro per fruttare al meglio tutte le risorse anche senza nessun aiuto politico. I consigli comunali devono mettersi a disposizione di poter garantire le risorse del bosco a prescindere da quello dettato dalla Regione, nonostante il disastro economico della Regione così come dei Comuni. In questo nuovo cambio culturale i forestali dovranno farsi parte attiva e forza trainante di una proposta produttiva che attraverso le risorse comunitarie il bosco diventi un vero e proprio produttore di ricchezza, ambiente, turismo, prodotti di qualità da mettere a disposizione di tutto il mondo. Dovremo confrontarci seriamente, colmeremo così il vuoto che c'è tra Nord e Sud. Per accedere a questi finanziamenti bisogna fare squadra il territorio si dovrà organizzare, sarebbe auspicabile dar vita ad una Federazione degli Iblei in grado di portare avanti una programmazione seria.

Il bosco rappresenta una potenzialità, lo dobbiamo considerare come uno strumento che produce ricchezza e dobbiamo sfruttare questa possibilità. Oggi la sfida è tra i territori e non tra le Regioni. E' il momento della svolta, dobbiamo unirli tutti per recuperare risorse che ci permettono di vivere con dignità, i territori devono accedere alla gestione diretta dei fondi europei, il percorso è anche questo. La programmazione 2014-2020 prevede undici assi e rappresenta l'ultima possibilità per i nostri territori e quindi dovremo attivarci al massimo per sfruttare le potenzialità che il nostro territorio ci offre.

Speriamo che questo dibattito non resta un fatto isolato, questo intervento deve servire alla nostra comunità.

L'ANCI si mette a disposizione e appoggia questa iniziativa, ma dobbiamo farlo tutti insieme, scendendo in campo.

La consigliera Giaquinta ringrazia il dott. Amenta per il suo intervento.

Continua dicendo che dal documento letto dal consigliere Dibenedetto si evince come il bosco costituisca un bene importantissimo con molte potenzialità e allo stesso tempo si intuiscono le difficoltà reali che in questo momento gli operai si trovano ad affrontare per tirare avanti. Il Dott. Amenta ci ha trasmesso un senso di ottimismo e ci ha fatto intravedere le possibilità di superare questa situazione con strategie comuni ai territori in grado di affrontare con successo le criticità che si presentano e vede la strada per poter fare qualcosa. Si profilano delle possibilità e delle strategie che se intercettate bene possono essere una strada. Il nostro territorio può dare molto, il bosco è un'ottima risorsa e speriamo che in futuro diventerà un itinerario turistico. e se abbiamo chiesto la presenza dell'Anci è per poter essere supportati per un valido progetto.

Siamo in attesa di conoscere nel particolare le azioni della programmazione 2015-2020 nella speranza di poterle sfruttare al meglio.

Non abbiamo saputo fare rete e forse non abbiamo avuto la formazione per richiedere questi fondi. Vista la disponibilità dell'ANCI sarebbe auspicabile la presenza o creazione di sportelli in grado di formare e informare quanti saranno coinvolti in questa sorta di rivoluzione che viene dal basso, sicuramente i monterossani ci impegneremo in questo progetto.

Il Dott. Di Mauro, direttore del GAL NATIBLEI, invitato dal Presidente ad intervenire fa presente quanto relazionato dal Dott. Amenta, che il nostro territorio è potentissimo e non è vero che siamo svantaggiati, il problema è che non riusciamo a valorizzarlo. Non dobbiamo aspettare le misure, se le aspettiamo arriveremo in ritardo. Dobbiamo imporci come territorio a creare regole da portare avanti in massa, essere propositivi e tagliare con il passato. Si deve essere dirompenti e portare avanti quelle proposte che potranno lavoro, turismo e ricchezza. I consigli comunali sono indispensabili per gridare forte le nostre esigenze e portare avanti le nostre proposte. E' necessario una mobilitazione del territorio, ed anche la presenza politica.

Il consigliere Dibenedetto ha apprezzato quanto detto dal Dott. Di Mauro e ribadisce che nonostante i problemi legati al comparto i lavoratori si sono sempre impegnati, hanno svolto il loro lavoro al meglio, impiantando il bosco. Si sono occupati della conservazione dei beni storici come caseggiati, masserie. Non possiamo immaginare che oggi tutto vada perduto per colpa di una politica scellerata che non ne permette per falsi problemi burocratici l'utilizzo. L'esternalizzazione di aree demaniali è importante. La politica ha fallito e non capisce come affrontare queste

problematiche. E' per questo che ci rivolgiamo ai territori che devono alzare la testa diventando un tutt'uno nella guerra per uscire fuori dalla miseria .L'azienda ha fatto il suo lavoro con serietà, è stata la politica a dimostrare la propria incompetenza, lo dimostra il modo confusionario della gestione dei lavoratori (gli avviamenti dei lavoratori palafuochi vengono fatti ad Agosto). Questo paese ha lavorato per avere questo aspetto paesaggistico, per cui vogliamo che ci si chiarisca quale posizione vorrà assumere la nostra Regione in futuro. Ci farebbe piacere ricevere gli atti deliberativi degli altri Consigli Comunali, ci darà una carica in più per intraprendere questo percorso.

Il Dott. Amenta ribatte che ci sarà sicuramente la solidarietà di tutti i Comuni, ed è importante collaborare con i Comuni limitrofi che condividono questa necessità.

Il Sindaco ringrazia gli ospiti del Consiglio. Asserisce che le battaglie intraprese insieme al Dott. Amenta all'interno dell'ANCI ci rendono fieri, condivide gli interventi dello stesso in merito alla problematica. Soltanto facendo squadra, ed oggi possiamo partire da Monterosso, lottando contro i poteri forti, possiamo riappropriarci del nostro territorio. Con il GAL siamo quasi in grado di aprire un ufficio che sarà messo in rete in tutto il territorio affinché i cittadini si mettono in moto.

Il Consigliere Benincasa fa presente che la parte finale dell'intervento del Dott. Amenta replica che le Amministrazioni locali devono riprendersi il loro territorio. Ricorda però che in passato si sono fatti miriadi di incontri sul tema forestale, ma tutti finì a se stessi . Anche stasera si vuole fare qualcosa, cerchiamo di ripartire e non fare gli stessi errori.

Ricorda che negli anni 50/60 i lavoratori forestali erano in pochi in quanto si cercava lavoro altrove (emigrazione). A partire degli anni 70 si è sviluppata sempre di più la politica della forestale che però piano dopo aver toccato il massimo ha avuto un lento ed irreversibile declino. Quella che si diceva essere la FIAT di Monterosso ora è la Fiat di Termini Imerese che rischia di chiudere. Sicuramente è stata una cattiva politica la causa, una mancata programmazione in grado di gestire al meglio questa grandissima risorsa, basti pensare che in questa azienda non ci sono nuove risorse. Il lavoratore più giovane ha molto più di quarant'anni. Il bosco è di Monterosso e ce lo dobbiamo riprendere, e facendoci aiutare riusciremo nell'intento. Il bosco ci tocca di diritto, non dobbiamo chiedere niente a nessuno.

Il Presidente fa presente che l'argomento è stato abbastanza discusso, il documento presentato dal consigliere Dibenedetto, condiviso dal Consiglio potrebbe essere integrato da quanto relazionato dal Dott. Amenta, fatto proprio dal consiglio e allargato per la condivisione al territorio Ibleo e ai territori di tutta la Sicilia, oppure approvare il documento presentato dal consigliere Dibenedetto, condiviso dal Consiglio e trasmettere all'ANCI e a tutti i comuni siciliani.

Continua dicendo che negli anni 50/60 si è iniziato a valutare la valorizzazione del bosco, si è cercato di dare una dignità al lavoratore della terra. Ad un certo punto quello che è mancato è stato il coraggio di riuscire a fare una trasformazione ed utilizzazione positiva di questo patrimonio. Da oggi in poi dovremo riuscirci per ridare dignità ai lavoratori ed al territorio di appartenenza. Bisogna uscire con forza e non con il mendicare che ci ha fin qui caratterizzati. Possiamo sicuramente affidarci all'ANCI, integrare il documento proposto dal consiglio dandogli maggiore peso e forza. Considerare il bosco come motore di sviluppo con l'ausilio di progetti ben finalizzati dalla Regione, dallo Stato e soprattutto dall'U.E. presentati con un progetto integrato di sviluppo.

Il consigliere Benincasa chiede quali figure seguiranno in questo percorso i progetti dei Comuni.

Il Dott. Amenta risponde che una soluzione potrebbe essere quella di unirsi in un accordo temporaneo di scopo (A.T.S.) fra i Comuni Iblei all'interno del quale il coordinamento è il vertice politico di questa federazione assistita dai migliori tecnici in essa compresa , disponibili a dare il proprio contributo.

A questo punto, ultimati gli interventi, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Sono le ore 22,50.

Analisi relativa alle problematiche forestali

Ancora adesso, intraprendere un' attività di analisi del patrimonio forestale siciliano può sembrare di interesse settoriale e rivolto esclusivamente agli operatori del comparto , quindi, di assai contenuta rilevanza, sia tecnica che economica. Fortunatamente, si assiste a una progressiva rivalutazione del bosco attraverso una ritrovata sensibilità sociale collettiva circa la rilevanza naturalistica, ambientale, paesaggistica, storica e di prevenzione idrogeologica, che supera le considerazioni legate esclusivamente al valore del suolo in quanto tale.

Immediatamente dopo il secondo conflitto mondiale, la situazione delle foreste siciliane poteva dirsi disastrosa, in termini di superfici boscate, ridotte da una indiscriminata utilizzazione.

Successivamente, in seguito all' azione dell' Azienda Foreste Demaniali, si è assistito a una presa di coscienza circa l' importanza del patrimonio forestale siciliano, che si è concretizzata in un' intensa politica di recupero e di rimboschimento, contribuendo sensibilmente ad aumentare l' estensione delle superfici boscate appartenenti al demanio forestale.

Oggi, purtroppo, il ruolo del governo regionale e quello del demanio (con particolare riguardo ai principi che ne hanno contraddistinto la nascita) non sembra offrire prospettive di sviluppo per il futuro, alla luce delle pressanti problematiche legate alla scarsa e, a volte, mancata manutenzione, nonché alla costante minaccia degli incendi boschivi e al loro devastante impatto in termini economici e ambientali, da imputarsi a trattamenti spesso disordinati e privi di una qualsiasi programmazione e progettualità. Tali problematiche si ripercuoterebbero inesorabilmente su tutti i comuni dell' isola, cambiandone totalmente l' aspetto paesaggistico-economico, legato a forme turistiche e occupazionali assai rilevanti.

Ecco che, in breve sunto, possiamo ricostruire il ruolo che i boschi ricoprono sul territorio. La regione Sicilia vanta una superficie forestale di 512.121 Ha (aree demaniali e non, gestite comunque dal demanio). Nella norma sulla forestazione, al titolo I , le disposizioni in materia e finalità recitano (art. 1 – legge regionale, 6 aprile 1996)- ***“la regione valorizza le risorse ambientali per lo sviluppo del territorio e il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni, in conformità agli accordi internazionali sottoscritti dallo stato ed agli impegni internazionali da essi scaturiti. A tal fine promuove le risorse del settore agro-silvo-pastorale e delle condizioni socio-economiche della popolazione, l' incremento della superficie boscata, previene il dissesto idrogeologico e la tutela degli ambienti naturali del paesaggio degli ecosistemi e le funzioni sociali ricreative”.***

In definitiva, con questo documento, si vuole richiamare all'attenzione tutti i comuni siciliani ad una seria valutazione sull'argomento, chiedendo con forza al governo regionale una vera politica forestale che preveda una rigorosa programmazione e progettualità nel lungo periodo, volendo ricordare che quella che prima si è chiamata Azienda Regionale Foreste Demaniali, oggi si chiama Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale Ufficio Servizi per il Territorio. Noi crediamo che non è cambiando la denominazione che si possa dimenticare della storia. Offuscare l'identità non è certamente la soluzione dei problemi.



Conetta fragante

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Benincasa Santi

IL PRESIDENTE
Dibenedetto Gaetano

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Chiara Stella

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal _____ al _____

col n. _____ del registro on-line

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44

☐ Viene affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno _____ per rimanenti 15 gg. consecutivi (art.11, 1° comma);

Monterosso Almo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Chiara Stella

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la predetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____
a norma dell'art.11 della L.R. 3.12.1991, n.44 e che contro la stessa non furono presentati reclami;
che la stessa è divenuta esecutiva ;

☐ per decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

➤ E' stata dichiarata immediatamente esecutiva:

- Ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n°44/91 e ss.mm.e ii.;
- Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n°44/91 e ss.mm. e ii.;

Monterosso Almo,li

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Chiara Stella

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione
all'Ufficio _____ li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Seg/D.G.